del fiume omonimo. La diga che forma il lago è alta circa 39 metri, si trova a 1.271 metri e può raccogliere circa 68 milioni di mc d'acqua. La diga del lago Arvo (a Lorica), costruita a 1.278 metri, è alta mentato dalle acque del fiume omonimo, si trova in Sila Grande. Il Cecita fu l'ultimo dei tre grandi laghi silani a essere invasato. La sua diga, ultimata nel 1951, è alta 55 metri. Si trova a 1.143 metri e può contene-

to che la corrente prodotta nelle centrali termoelettriche supera il fabbisogno della Calabria ed è "pompata" sulla linea nazionale. Lo stesso non si può dire per il turismo, del quale si parla tanto ma ancora annaspa! (ma.mo.)

tamente ad Idv, la gestione diretta di alcuni servizi, fra cui anche i rifiuti. Una sorta di municipalizzata, dunque, che secondo i manifestanti abbasserebbe notevolmente il costo della spazzatura e darebbe lavoro a numerosi disoccupati di Luzzi.

avviato le indagini contro ignoti. Al momento nessuna pista viene esclusa ma sulle indagini vige il massimo riserbo.

Purtroppo la scuola non è fornita di alcun sistema di telecamere e, al momento, non c'è alcun testimone, poiché , pur trovandosi in un centro abitato, l'edificio scolastico sorge al termine di un antistante giardino per cui non è visibile dalla strada. Ad agevolare, forse, in qualche modo l'operato dei malviventi quelle persiane rotte, che, per queste ragioni, nonostante siano al piano terra, sono rimate alzate.

Non è la prima volta che ladri entrano nella scuola. L'ultimo episodio, in ordine di tempo, pare sia accaduto proprio la notte prima, tra giovedì e venerdì, quando ignoti hanno forzato le porte della segreteria, forse in cerca di denaro, ma senza tuttavia portare via niente.

'inita

lisabettine ia lunedì

scuola materna ed operato anche a livello sociale ed assistenziale.

Tanto dispiacere e rammarico è dato cogliere tra gli abitanti del posto, che, fino all'ultimo, hanno sperato in una risoluzione positiva della vicenda. Ora suor Luciana, suor Franca, suor Cellina e suor Maria Grazia il 19 ottobre saluteranno la collettività e partiranno per le loro nuove destinazioni.

Montalto Uffugo

Anno scolastico Via con celebrazioni

Cerimonia d'apertura voluta dalla dirigente Teresa Mancini

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

Istituto comprensivo di Montalto centro: la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno scolastico è stata una gradita ed apprezzata "prima volta"; un assaggio dell'entusiasmo che ha già consentito ad alunni e insegnanti di partire con il piede giusto.

Ieri mattina, gli scolari, attraverso canti, musica, poesie e riflessioni, hanno trasmesso la loro voglia d'imparare e crescere. La dirigente Teresa Mancini, che solo da qualche mese è alla guida dell'Istituto comprensivo, è stata chiara nel suo intervento: agli alunni sarà offerto il meglio, ai genitori sarà garantito ascolto e aiuto per la crescita e l'educazione dei ragazzi.

La cerimonia, mai svolta negli anni scorsi, ha reso gli scolari protagonisti e consapevoli di ciò che la scuola può e deve offrir loro. Molto amorevoli le parole del parroco, molto soddisfatti per la collaborazione e la sinergia avviata fra Comune e scuola, gli amministratori e la stessa dirigente, che ritiene necessario che la scuola interagisca con le altre istituzioni e si trasformi in un punto di riferimento per il territorio diventando una dinamica protagonista della vita della città.

Il sindaco Caracciolo e gli amministratori hanno assicurato la massima attenzione per la scuola e la formazione dei ragazzi che saranno gli adulti di domani.

Siccome l'istituto comprensivo di Montalto centro include le scuole site nel vicino comune di San Benedetto Ullano, la cerimonia ufficiale di inaugurazione si terrà anche lì. Un'altra "prima volta", in segno di rispetto per quel territorio di cui la scuola ha intenzione di divenire parte integrante.

Gli alunni hanno dimostrato di essere profumatissimi fiori di un meraviglioso giardino: sarà compito degli insegnanti e delle famiglie soprattutto, tirar fuori da loro il meglio, indicando – specialmente con l'esempio – una strada di valori, capacità critica, onestà, libertà.

Intanto i ragazzi hanno davanti un anno scolastico che la dirigente ha già preannunciato ricco di progetti formativi.

La cerimonia. I bambini protagonisti dell'inaugurazione

Bisignano

Rosa corona il suo sogno Si rilancia l'artigianato

Mario Guido
BISIGNANO

Il Consiglio d'amministrazione della Camera di Commercio di Cosenza ha elevato alla carica di vice presidente camerale, Francesco Rosa, già presidente della Cna. Ancora un importante riconoscimento per Rosa, piccolo imprenditore agroalimentare di Bisignano, che è riuscito ad inserirsi nei piani alti di un ente come la Camera di Commercio.

Approfittando dei suoi incarichi istituzionali, Francesco Rosa, ha realizzato un suo vecchio sogno, quello di rilanciare l'artigianato di eccellenza di Bisignano, rappresentato, a livello internazionale, dalla liuteria della dinastia De Bonis, attraverso la riscoperta di una Scuola di Liuteria intitolata proprio ai fratelli Nicola e Vincenzo De Bonis, i cui corsi triennali sono destinati a formare i nuovi liutai.

Alle iniziative avviate dal nuovo vice presidente della Camera di Commercio guarda con interesse, oltre la stessa Camera di Commercio, la Federazione nazionale dell'artigianato e piccole e medie Imprese che considera opportunamente i risvolti positivi che queste sono destinate ad avere nei settori occupazionali.

Gazzetta del Sud Domenica 12/10/2014